

# Speleologi mantovani nella profondità delle grotte caucasiche

**IL GRUPPO Speleologico Mantovano è tornato in Caucaso. Proseguendo l'esperienza dello scorso anno, gli speleologi mantovani hanno esplorato nuove cavità nelle splendide montagne della catena euroasiatica. Meta della spedizione è stato il massiccio dell'Askhi, nel cuore della neonata Repubblica di Georgia, uscita da pochi anni dalla ex-Unione Sovietica. Con la collaborazione del Gruppo Speleologico «Morioni» di Tbilisi, è stato allestito un campo base a 2300 mt. di quota, dal quale giornalmente partivano le squadre di spe-**

**leologi alla ricerca di grotte da esplorare o di fessure da allargare nella speranza di trovare l'accesso ad un auspicato complesso ipogeo.**

**La superficie rocciosa esplorata, di ben 430 Kmq., ha notevolmente impegnato i 40 partecipanti alla spedizione, ma alla fine non sono mancati i risultati con il ritro-**

**vamento di venti grotte nuove. Si è ulteriormente approfondito lo studio della struttura geologica del massiccio, mentre, per quanto concerne le ricerche biologiche, è stata individuata una particolare specie di fungo che vive soltanto nelle grotte caucasiche; un esemplare è stato prelevato per sottoporlo a studi specifici**

**presso il laboratorio di biologia sotterranea di Verona.**

**Alla spedizione hanno partecipato i mantovani Sergio Adami, Simona Morelli, Anna Tosetti, Claudio Buoli e Nadia Delfini e altri dodici speleologi provenienti dai gruppi di Verona, Reggio Emilia e Rovereto, in aggiunta agli oltre venti colleghi della città di Tbilisi. I buoni risultati ottenuti, l'ottima collaborazione raggiunta tra italiani e georgiani nonché le stimolanti prospettive che il Caucaso offre a chi voglia esplorarlo fanno presagire future spedizioni in terra georgiana.**